

Bulatura del grano duro, benefici su rese e ambiente



Secondo uno studio pubblicato dalla rivista «Environmental Research Letters», lo stress dovuto alle ondate di calore, alla siccità o all'eccesso di acqua, provocano variazioni annue dei rendimenti produttivi del grano stimate intorno al 40%.

Il grano, all'interno dei cereali, si colloca nei primi posti delle colture più prodotte al mondo. Per questo motivo è importante **sperimentare tecniche agronomiche che permettano una riduzione dell'impatto ambientale.**

Nella campagna 2019-2020, Bonifiche Ferraresi ha impostato su una superficie di 10 ettari una prova di «bulatura» su frumento duro, con l'obiettivo di ridurre gli input di fertilizzazione e diserbo da apportare alla coltivazione.

I vantaggi della bulatura

Nella coltivazione dei cereali, la competizione delle infestanti e le carenze nutrizionali (soprattutto di azoto) sono i principali fattori che possono determinare perdite produttive sia in termini qualitativi che quantitativi.

La bulatura del grano con leguminose foraggere è una metodologia agronomica che può influire in modo positivo sulla disponibilità dell'azoto e sul controllo delle infestanti.

Questa tecnica consiste nel far crescere due colture contemporaneamente durante parte del loro ciclo biologico. Lo sfasamento temporale dell'epoca di semina tra frumento e leguminosa foraggera **garantisce un vantaggio fenologico per il grano**, riducendo il rischio di competizione da parte della leguminosa stessa.

Risultati produttivi ed economici

I dati ottenuti hanno mostrato che, con la bulatura, la produzione è stata 0,38 t/ha più elevata del testimone e con buoni valori di proteine e peso specifico (*tabella 1*).

La variazione di resa è stata condizionata da fattori abiotici che hanno concorso a enfatizzare i benefici della bulatura. Infatti, durante la fase di granigione, eventi meteo avversi hanno provocato allettamenti significativi lungo il campo.

La tesi «bulatura» ha manifestato **maggior resistenza agli allettamenti tardivi**. Le informazioni relative alle caratteristiche merceologiche sono state raccolte tracciando manualmente gli scarichi della macchina da raccolta.

La *tabella 3* riporta i ricavi lordi riferiti alle due tesi a confronto.

Si può notare che la gestione agronomica che prevede la bulatura ha consentito di ottenere un ricavo lordo di circa il 25% superiore rispetto alla gestione convenzionale (+141,2 euro/ha).

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 4/2021

Bulatura del grano duro, benefici su rese e ambiente

di D. Cillis

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE